

**ISTRUZIONI PER L'USO DELLE GRIGLIE
PER LA CORREZIONE DELLE PROVE**

Ogni Commissione è sovrana nell'elaborazione e nell'impiego delle griglie di correzione che preferisce. Le griglie proposte dall'Ispettorato devono essere intese come semplici strumenti di assistenza per la facilitazione dei compiti delle Commissioni.

Ogni Commissione d'esame è altresì sovrana nel decidere se assegnare ai candidati tre o quattro esercitazioni. Conseguentemente alla scelta operata si potrà poi impiegare la corrispondente griglia di correzione (suddivisa tra le tre o le quattro sezioni come sotto specificato).

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DI TRE ESERCITAZIONI	
QUADRO A: SINTESI	max. 4 punti
QUADRO B: MANIPOLAZIONE DEL TESTO	max. 4 punti
QUADRO C: TESTO ARGOMENTATIVO	max. 7 punti

GRIGLIA PER LA CORREZIONE DI QUATTRO ESERCITAZIONI	
QUADRO A1: QUESTIONARIO DI VERIFICA DELLA COMPrensIONE	max. 1 punti
QUADRO A: SINTESI	max. 3 punti
QUADRO B: MANIPOLAZIONE DEL TESTO	max. 4 punti
QUADRO C: TESTO ARGOMENTATIVO	max. 7 punti

Ai sensi delle disposizioni ministeriali alla prova nel suo complesso (sia con tre che con quattro esercitazioni) sono attribuibili al massimo 15 punti. Il livello-soglia per la valutazione sufficiente è fissato a 10 punti (al di sotto dei 10 punti la prova è valutata come insufficiente).

Nel caso di impiego delle griglie proposte dall'Ispettorato si dovrà tenere presente che:

- ogni quadro (corrispondente ad una *diversa tipologia di esercitazione*) comprende diversi *indicatori di osservazione* (o di valutazione), esprimibili attraverso una *scala di livelli*;
- gli *indicatori di osservazione* non hanno sempre la stessa incidenza: infatti ad essi sono stati attribuiti *pesi* diversi che tengono conto del grado di rilevanza correlabile alle caratteristiche peculiari di ciascun tipo di prova; (1)
- nel distribuire i pesi, e quindi l'incidenza dei diversi indicatori sul voto finale, rispetto all'anno scolastico 2009/2010 si è diminuita la forbice fra le valutazioni delle competenze funzionali e delle competenze formali (ridotte le prime ed elevate le seconde). L'insieme delle competenze funzionali e l'insieme delle competenze formali incidono rispettivamente per il 50% sul voto di ogni prova.

Per la corretta interpretazione degli *indicatori di osservazione* e una ponderata utilizzazione della *scala dei livelli* si potrà fare riferimento alle «*definizioni esplicative*» e alle «*indicazioni orientative di corrispondenza tra i sistemi decimale e quindicesimale*» riportate nell'allegato glossario.

Si precisa che le *indicazioni di corrispondenza* fra i due sistemi di misurazione hanno carattere meramente orientativo e che il sistema di attribuzione dei punteggi in quindicesimi prescritto per la valutazione delle prove in sede di Esame di Stato è del tutto indipendente e non ufficialmente raffrontabile con il sistema di attribuzione dei voti mediante la scala decimale utilizzato nel corso dei diversi anni scolastici.

(1)

La formula di calcolo che sottende a ogni *indicatore di osservazione* e a ogni quadro è concepita in modo tale che moltiplicando ciascun *livello* per il relativo *peso* e sommando i rispettivi prodotti si ottiene un insieme di prodotti la cui somma, espressa in *centesimi*, attraverso un calcolo proporzionale viene convertita in *quindicesimi*. Tale risultato corrisponde al punteggio parziale di ogni quadro che viene attribuito, quindi, a ogni specifica tipologia di prova.

La somma dei punteggi parziali di tutti i quadri ($A + B + C$ ovvero $A_1 + A + B + C$) dà luogo al punteggio complessivo della prova che, previo arrotondamento, viene espresso in numeri interi: le frazioni dopo la virgola pari o inferiori a 0,50 sono arrotondate al voto intero immediatamente inferiore, quelle pari o superiori a 0,51 al voto intero immediatamente superiore.